



*Ed egli alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva: «Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio».*

## «BEATI I POVERI... GUAI A VOI, RICCHI»

**Q**UAL è la nostra speranza? Dove si fonda? La liturgia ci interroga oggi su questi temi, proponendoci due modi opposti di impostare la vita: possiamo confidare in noi stessi (*I Lettura*), condannandoci a una sterilità, come quella di un tamarisco nella steppa; oppure possiamo riporre la nostra fiducia in Dio: saremo allora come un albero che non smette di produrre frutti. La nostra felicità o la nostra infelicità dipendono da questa scelta fondamentale. Beati, infatti, afferma Gesù in Luca, (*Vangelo*) sono tutti coloro che cercano il proprio bene e la propria gioia in ciò che Dio promette loro. Gesù usa dei verbi passivi, con i quali allude all'agire di Dio. Beati sono i poveri ai quali Dio dona il suo regno, dei quali sazierà la fame e consolerà le lacrime.

Le Beatitudini ci parlano di una felicità che è generata dalla nostra relazione con Dio, anziché venire inseguita con le proprie forze e progetti. In modo ancora più stringente san Paolo (*II Lettura*) ci ricorda che la nostra speranza è ancorata a ciò che Dio ha fatto per noi risuscitando il Figlio dai morti, perché tutti potessimo avere vita in lui.

**Fr Luca Fallica, Comunità Ss. Trinità di Dumenza**

● *Le Beatitudini, prima che impegni, sono la proclamazione della vicinanza del Regno di Dio. Luca dà particolare rilievo alla dimensione sociale, privilegiando i poveri, che sono invitati alla speranza, mentre i ricchi sono invitati alla conversione.*

**ANTIFONA D'INGRESSO** (Sal 30,3-4) in piedi

**Sii per me difesa, o Dio, rocca e fortezza che mi salva, perché tu sei mio baluardo e mio rifugio; guidami per amore del tuo nome.**

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi. **A - E con il tuo spirito.**

### ATTO PENITENZIALE

C - Fratelli, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati, chiedendo perdono per tutte le volte che ci siamo lasciati dominare dal nostro egoismo.

*(Breve pausa di silenzio)*

C - Signore, tu hai proclamato i piccoli e i poveri eredi del tuo regno. Abbi pietà di noi.

**A - Signore, pietà.**

C - Cristo, tu apri le tue braccia a quanti soffrono a causa del peccato del mondo. Abbi pietà di noi.

**A - Cristo, pietà.**

C - Signore, tu prometti gioia piena a quanti mettono la loro vita a servizio del tuo Vangelo. Abbi pietà di noi.

**A - Signore, pietà.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

**A - Amen.**

**GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà.** Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

**COLLETTA** - O Dio, che hai promesso di essere presente in coloro che ti amano e con cuore ret-

to e sincero custodiscono la tua parola, rendici degni di diventare tua stabile dimora. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

*O la colletta dell'Anno C, dal Messale II ed., pag. 985:*

C - O Dio, che respingi i superbi e doni la tua grazia agli umili, ascolta il grido dei poveri e degli oppressi che si leva a te da ogni parte della terra: spezza il giogo della violenza e dell'egoismo che ci rende estranei gli uni agli altri, e fa' che accogliendoci a vicenda come fratelli diventiamo segno dell'umanità rinnovata nel tuo amore. Per il nostro Signore... **A - Amen.**

## LITURGIA DELLA PAROLA

### PRIMA LETTURA

seduti

*Confidare nel Signore vuol dire ascoltare la sua parola e farne regola della nostra vita. Le parole umane spesso sono vuote, aridità, deserto.*

#### Dal libro del profeta Geremia (17,5-8)

Così dice il Signore: <sup>5</sup>«Maledetto l'uomo che confida nell'uomo, e pone nella carne il suo sostegno, allontanando il suo cuore dal Signore. <sup>6</sup>Sarà come un tamarisco nella steppa; non vedrà venire il bene, dimorerà in luoghi aridi nel deserto, in una terra di salsedine, dove nessuno può vivere. <sup>7</sup>Benedetto l'uomo che confida nel Signore e il Signore è la sua fiducia.

<sup>8</sup>È come un albero piantato lungo un corso d'acqua, verso la corrente stende le radici; non teme quando viene il caldo, le sue foglie rimangono verdi, nell'anno della siccità non si dà pena, non smette di produrre frutti».

Parola di Dio.

**A - Rendiamo grazie a Dio.**

### SALMO RESPONSORIALE

(Sal 1,1-4.6)

*Solo il Cristo realizza l'ideale dell'uomo giusto esaltato nel salmo. Per questo cantiamo (o diciamo):*

**R Beato l'uomo che confida nel Signore.**

Mib Fa- Sib  
Be - a - to l'uo - mo che con-

Sol Do- Sib  
fi - da nel Si - gno - re.

Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi, / non resta nella via dei peccatori / e non siede in compagnia degli arroganti, / ma nella legge del Signore trova la sua gioia, / la sua legge medita giorno e notte. **R**

È come albero piantato lungo corsi d'acqua, / che dà frutto a suo tempo: / le sue foglie non appassiscono / e tutto quello che fa, riesce bene. **R**

Non così, non così i malvagi, / ma come pula che il vento disperde; / poiché il Signore veglia sul cammino dei giusti, / mentre la via dei malvagi va in rovina. **R**

### SECONDA LETTURA

*La risurrezione di Cristo è la garanzia della risurrezione di tutti gli uomini. Paolo non esita ad affermare che «se Cristo non è risorto, vana è la nostra fede».*

#### Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (15,12.16-20)

Fratelli, <sup>12</sup>se si annuncia che Cristo è risorto dai morti, come possono dire alcuni tra voi che non vi è risurrezione dei morti? <sup>16</sup>Se infatti i morti non risorgono, neanche Cristo è risorto; <sup>17</sup>ma se Cristo non è risorto, vana è la vostra fede e voi siete ancora nei vostri peccati.

<sup>18</sup>Perciò anche quelli che sono morti in Cristo sono perduti. <sup>19</sup>Se noi abbiamo avuto speranza in Cristo soltanto per questa vita, siamo da commiserare più di tutti gli uomini. <sup>20</sup>Ora, invece, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti.

Parola di Dio.

**A - Rendiamo grazie a Dio.**

### CANTO AL VANGELO

(Lc 6,23)

in piedi

**R Alleluia, alleluia.** Rallegratevi ed esultate, dice il Signore, perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. **R Alleluia.**

### VANGELO

*Le Beatitudini secondo Luca e le relative minacce privilegiano l'interesse per i poveri e gli afflitti. Nel suo Vangelo queste sono le persone che più stanno a cuore a Gesù.*



#### Dal Vangelo secondo Luca (6,17.20-26)

**A - Gloria a te, o Signore.**

In quel tempo, <sup>17</sup>Gesù, disceso con i Dodici, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone. <sup>20</sup>Ed egli, alzati gli occhi verso i suoi discepoli diceva: «Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio. <sup>21</sup>Beati voi, che ora avete fame, perché sarete saziati. Beati voi, che ora piangete, perché riderete. <sup>22</sup>Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo. <sup>23</sup>Rallegratevi in quel giorno ed esultate perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. Allo stesso modo infatti facevano i loro padri con i profeti.

<sup>24</sup>Ma guai a voi, ricchi, perché avete già ricevuto la vostra consolazione. Guai a voi, che ora siete sazi, perché avrete fame. Guai a voi, che ora ridete, perché sarete nel dolore e piangerete. <sup>26</sup>Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i falsi profeti».

Parola del Signore.

A - Lode a te, o Cristo.

## PROFESSIONE DI FEDE

**CREDO IN UN SOLO DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.** Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (si china il capo) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

## PREGHIERA DEI FEDELI

C - Fratelli e sorelle le Beatitudini ci rivelano il volto di Gesù Cristo e indicano una sorprendente via alla felicità. Chiediamo al Padre che le Beatitudini siamo luce ai passi del nostro cammino.

Letture - Con fiducia diciamo:

A - **Noi confidiamo in te, Signore.**

**1.** La Chiesa abbia il coraggio di indicare al mondo dove sta la vera sapienza del Vangelo nelle Beatitudini, preghiamo:

**2.** I capi dei popoli ricchi non dimentichino i poveri, di cui Dio si prende cura, sono affidati anche alla loro responsabilità, preghiamo:

**3.** Gli uomini e le donne, malati nello spirito e nel corpo, possano trovare speranza guardando a Cristo, che ci ha donato le

Beatitudini, come via per scoprire il vero volto dell'uomo, preghiamo:

**4.** La nostra comunità, spinta dalla carità del Cristo, preghi e sostenga le varie istituzioni aperte alla cura dei malati e degli anziani, che sono nel territorio, preghiamo:

*Intenzioni della comunità locale.*

C - O Padre, concedi a noi di affrontare nello spirito delle Beatitudini le responsabilità personali, familiari e sociali e così compiere la tua volontà. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

## LITURGIA EUCARISTICA

C - Pregate, fratelli e sorelle...

A - **Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

### SULLE OFFERTE

in piedi

C - Questa nostra offerta, Signore, ci purifichi e ci rinnovi, e ottenga a chi è fedele alla tua volontà la ricompensa eterna. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

(Si suggerisce il Prefazio delle Domeniche T.O. I: *Il mistero pasquale e il popolo di Dio.* Messale II ed., pag. 336).

### MISTERO DELLA FEDE

in piedi

A - **Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice, annunziamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta.**

**ANTIFONA ALLA COMUNIONE** - «**Beati voi, poveri, perché vostro è il rengo di Dio**», dice il Signore. (Lc 6,20)

**Pausa di ringraziamento alla santa Comunione:** «*Non è sufficiente essere presente col corpo alla Messa, ma bisogna assistervi con l'intenzione di capirla e seguirla attentamente*» (san Giovanni Maria Vianney).

### DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - Signore, che ci hai nutriti al convito eucaristico, fa' che ricerchiamo sempre quei beni che ci danno la vera vita. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

**PROPOSTE PER I CANTI:** da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi 2009. 5 Ristampa. **Inizio: Beati-tudini** (616); **Tu, festa della luce** (739). *Salmo responsoriale:* G. Assandri. **Ritornello: Il Signore è il mio pastore** (88-90). *Processione offertoriale: Quanta sete nel mio cuore* (705). *Comunione: Oltre la memoria* (693); **Tu sei come roccia** (745). *Congedo: È un tetto la mano di Dio* (643).

## «CONFESSA I TUOI PECCATI ALMENO UNA VOLTA ALL'ANNO»

**L**A sacra Scrittura ci dice che il Creatore non ci ha voluti come dei robots, ma come esseri pensanti, liberi, capaci di amare, ma anche di compiere il male.

Nell'insondabile disegno di Dio il peccato fa parte di questa esistenza terrena. Infatti, nessuno è senza peccato e tutti abbiamo bisogno di perdono. Solo chi ha fatto l'esperienza del perdono è anche capace di amare veramente.

Chi si crede perfetto ama solo sé stesso. In questa vita terrena ciascuno di noi è chiamato a riconoscere la propria fragilità e imperfezione per sperimentare la gratuità del perdono. Gesù, infatti, inizia la sua missione dicendo: «Convertitevi e credete nel Vangelo» (Mc 1, 15). Il precetto che impegna a celebrare il sacramento della penitenza e del perdono, confessando al-



*I Precetti della Chiesa, 2: «Confessa i tuoi peccati...». Illustrazione di Francesca Corrao (2018).*

meno una volta all'anno i peccati gravi, mira ad evitare che il male si radichi profondamente nel cuore umano, lo corrompa e diventi uno stile abituale di vita, danneggiando sé stessi e gli altri.

Nessun peccato è "privato" perché è sempre in qualche modo una forma di egoismo idolatrico che rende schiavi di sé stessi e incapaci di giuste relazioni con il prossimo.

Tuttavia, anche per i peccati non gravi, questo sacramento dona la forza dello Spirito Santo per continuare quel cammino di conversione che ci permette di far emergere sempre più dai nostri cuori ciò che vi è in essi di bello, di vero, di giusto e di buono; cioè l'immagine che Dio ha impresso di sé in ogni essere umano (Cfr Genesi 2, 27).

Silvano Sirboni, liturgista

## LITURGIA DEL GIORNO

### VI SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO

(18-23 febbraio) Liturgia delle Ore: Il settimana

**18 L Offri a Dio come sacrificio la lode.** Chi ha fede, si fida del Signore, crede nel suo amore e nella sua parola e perciò non chiede segni straordinari, come i farisei. *B. Giovanni da Fiesole (Beato Angelico); S. Elladio.* Gen 4,1-15.25; Sal 49,1.8.16-17.20-21; Mc 8,11-13.

**19 M Il Signore benedirà il suo popolo con la pace.** Il cristiano maturo si lascia guidare dal Vangelo e non si lascia influenzare dalle idee ambigue. *S. Mansueto; S. Proclo; B. Corrado Confalonieri.* Gen 6,5-8; 7,1-5.10; Sal 28,1-4.9-10; Mc 8,14-21.

**20 M A te, Signore, offrirò un sacrificio di ringraziamento.** Gesù c'insegna che quando si compie una buona azione non si deve divulgarla, per cercare le lodi delle persone: bisogna evitare le vane compiacenze. *S. Eucherio; S. Giacinta Marto; S. Leone di Catania.* Gen 8,6-13.20-22; Sal 115,12-15.18-19; Mc 8,22-26.

**21 G Il Signore dal cielo ha guardato la terra.** Per essere corredentori, non basta soltanto credere che Gesù è Figlio di Dio, ma anche accettare di soffrire per amore suo e del prossimo. *S. Pier Damiani (m.f.); B. Maria Enrica Dominici; B. Natale Pinot.* Gen 9,1-13; Sal 101,16-21.29.22-23; Mc 8,27-33.

**22 V Cattedra di S. Pietro apostolo. Festa (rosso). Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.** L'amore e l'obbedienza al Papa, il "dolce Cristo in terra" (S. Caterina) è una delle qualità che contraddistingue il vero cristiano. *S. Pascasio; S. Margherita da Cortona.* 1Pt 5,1-4; Sal 22,2-6; Mt 16,13-19.

**23 S S. Policarpo, vescovo e martire. Memoria (rosso). O Dio, voglio benedire il tuo nome in eterno.** Per entrare nel regno della luce è necessario ascoltare e mettere in pratica la Parola di Gesù. *B. Giuseppina Vannini; B. Nicola Tabouillot.* Eb 11,1-7; Sal 144,2-5.10-11; Mc 9,2-13.

[**24 D VII Domenica del T. O. / C (S. Modesto; B. Tommaso M. Fusco).** 1Sam 26,2.7.9-12.13.22-23; Sal 102,1-4.8.10.12-13; 1Cor 15,45-49; Lc 6,27-38].

D. Mariano Grosso *osb*

## Nasce Maria con te

IL PRIMO SETTIMANALE MARIANO



IN EDICOLA  
E PARROCCHIA  
A SOLO 1 €

